



Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria

Torino, 16/01/2023

Prot. *113/LIC/BAE*

*1-50.40/x1/23*

Al Presidente della  
IV Commissione Consiliare  
Alessandro STECCO

Alla Consigliera regionale del Piemonte  
Silvana ACCOSSATO  
Gruppo consiliare  
Liberi Uguali Verdi

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 1236 PRESENTATA IN IV COMMISSIONE  
CONSILIARE DALLA CONSIGLIERA SILVANA ACCOSSATO**

" Introduzione del NIPT Test per tutte le donne in stato di gravidanza residenti nella Regione Piemonte ".

Premesso che il NIPT (Non Invasive Prenatal Test), nonostante le numerose interlocuzioni avvenute nell'arco degli anni a livello ministeriale e di Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni, non rientra attualmente tra i LEA, esso è sicuramente oggetto di valutazioni da parte dell'assessorato scrivente ai fini della sua erogazione in forma gratuita o **compartecipata**.

A seguito dell'approvazione dei due ordini del giorno n. 170 "Gratuità del NIPT Test per tutte le donne residenti in Piemonte" e n. 174 "Valutazione della fattibilità dell'introduzione del 'Test del DNA' (NIPT) da erogare attraverso il Sistema Sanitario Regionale", avvenuta in data 3 febbraio 2021, l'assessorato, attraverso i suoi uffici preposti, ha iniziato ad analizzare i dati relativi alle nascite in Piemonte, al numero e tipologia di test di screening e diagnostici erogati e ad effettuare stime economiche di massima su un eventuale erogazione universale del NIPT.

Le Raccomandazioni del Ministero della Salute intitolate "Screening del DNA fetale non invasivo (NIPT) in sanità pubblica", pubblicate in data 9/03/2021, pertanto successivamente all'approvazione degli ordini del giorno citati, vanno nella direzione di promuovere l'erogazione del NIPT come test contingente e cioè come test di screening di secondo livello da effettuare a seguito di un primo esame di screening, principalmente il test combinato, che fungerebbe in tal caso da test filtro. Il problema che permane è che il NIPT di fatto è un extra Lea e pertanto al di fuori del fondo sanitario regionale. Per quanto sopra esposto, pertanto, la normativa vigente non può risultare sufficiente per introdurre il NIPT: a prescindere dal modello da adottare, l'attuale normativa regionale mette a disposizione delle gestanti partorienti sul territorio regionale, **indipendentemente** dall'età, una serie di test di screening e altri diagnostici, le cui impegnative precompilate sono inserite all'interno dell'Agenda di Gravidanza, ritirabile gratuitamente dalle gestanti presso il consultorio di propria competenza territoriale.

Per la Giunta regionale l'Assessore  
**Luigi Genesio Icardi**

CRDLGN61D111367A/  
ICARDI/LUIGI GENESIO

Firmato digitalmente da  
CRDLGN61D111367A/ICARDI/LUIGI  
GENESIO  
Data: 2023.01.20 17:20:59 +01'00'